

L'Asia fa tendenza



I privati stanno rivoluzionando il settore dell'arte nel Continente giallo
Emergono nuovi trend destinati a fare scuola nel resto del mondo

DI ALESSIA ZORLONI

Nel corso degli anni abbiamo assistito a un cambiamento radicale nel modo di fare cultura, dovuto all'ingresso di un gran numero di collezionisti privati che sono emersi come attori nuovi sulla scena museale, ponendosi come promotori e realizzatori di musei. Il **settore museale privato**, avido di opere importanti, è diventato una realtà economica significativa soprattutto in Asia, che secondo il rapporto realizzato da Larry's List e Art Market Monitor, ospita circa il 33% dei musei privati.

Iniziative a Shanghai

In questo processo di sviluppo culturale i collezionisti privati hanno avuto un ruolo determinante favorendo la nascita di nuovi musei, aperti da grandi mecenati come **Budi Tek**, appassionato collezionista sia di arte indonesiana che di arte occidentale e fondatore dello **Yuz Museum**, o **Adrian Cheng**, collezionista di Hong Kong a capo della **K11 Art Foundation**. Tra i collezionisti più importanti troviamo **Liu Yiqian e Wang Wei**, famosi per il loro interesse per l'arte antica cinese, che nel 2012 hanno deciso

 **Nell'ambito del progetto West Bund Cultural Corridor, nei prossimi mesi verranno inaugurati nuovi musei progettati da archistar internazionali** 

di aprire uno spazio espositivo dove poter mostrare la loro collezione, il **Long Art Museum** di Pudong. Dal 2008, inoltre, hanno iniziato a costruire una collezione di arte contemporanea da esporre nel loro secondo museo a Shanghai, nel quartiere di West Bund.

Mega investimento

Questi musei fanno parte del progetto di rigenerazione del cosiddetto **West Bund Cultural Corridor** (più 3 miliardi di dollari di investimento), area portuale un tempo industriale e oggi sede

di un'importante fiera dedicata all'arte che si è tenuta dall'8 al 11 novembre. Il progetto, lanciato nel 2008 e portato avanti dalla società West Bund Development Group, vedrà l'inaugurazione nei prossimi mesi di nuovi musei progettati da archistar internazionali: il **Tank Shanghai**, promosso dal collezionista **Qiao Zhibing**, lo **Star Museum**, affidato a Jean Nouvel, dove avrà sede la collezione di **He Juxing** e il **West Bund Art Museum** progettato da David Chipperfield che ospiterà la branch cinese del famoso Museo Pompidou di Parigi.

Investimenti diversificati

Tra i principali promotori dei nuovi musei vi sono, da una parte i collezionisti facoltosi, desiderosi di preservare il loro patrimonio artistico, e dall'altra il Governo, che attraverso gli investimenti culturali è in grado di esercitare una più ampia influenza internazionale attraverso il cosiddetto soft power. La costruzione di questi nuovi musei è anche strettamente legata ai progetti di sviluppo immobiliare di molte società di **real estate**, che si assicurano la proprietà o una



In alto: Alex Katz,
Chance, 2016.
In mostra alla fiera
Art012, nello stand
della Galerie Thaddaeus
Ropac (Londra / Parigi /
Salisburgo).
A lato: Louise Bourgeois,
Maman, 1999.
In mostra al Long
Museum fino al 24
febbraio 2019.
Courtesy: Tate Modern.





partecipazione nei nuovi musei per aumentare il valore di mercato delle aree edificabili limitrofe. Inoltre l'investimento in opere d'arte e beni di passione è richiesto in maniera crescente dai collezionisti cinesi, per **diversificare il portafoglio**, ma anche per affermare il proprio **status symbol** e ottenere **consenso sociale**. I beni da collezione sono percepiti come veri e propri **lifestyle asset** di grande appeal per il crescente numero di Ultra-High-Net-Worth-Individuals presenti in Asia e in cerca di scelte sempre più sofisticate e personalizzate per i propri investimenti.

Summit internazionale

Proprio in quest'ottica, Shanghai ha ospitato il primo **Art and Finance International Summit**, organizzato dalla Central Academy of Fine Art (Cafa) e Art Lujiuzui, con il supporto di alcune delle più importanti banche e imprese cinesi. L'evento si è tenuto il 9 novembre al Grand Kempinski, nel distretto



Da sinistra: un particolare della fiera West Bund Art & Design, edizione 2018.

Sopra: un particolare dell'installazione di Katharina Grosse, in mostra al chi K11 Art Museum.

A lato: l'intervento di Alessia Zorloni, Of Counsel dello Studio CBA, al 2018 Art and Finance International Summit.

finanziario di Lujiuzui e ha visto la partecipazione di più 300 leader provenienti dal mondo della finanza e delle industrie culturali che si sono riuniti per discutere le ultime tendenze in tema di arte e servizi di wealth management. Quello che è emerso chiaramente dal summit è un accresciuto interesse da parte dei **family office** e degli operatori

finanziari asiatici nei confronti di una consulenza finanziaria olistica che permetta di gestire in modo integrato il patrimonio dei propri clienti e che includa non solo il portafoglio di investimenti gestiti e amministrati ma anche l'immobiliare, il patrimonio d'impresa e i grandi patrimoni artistici. ▶